

Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del 03 novembre 2023 sulla formazione professionale di base

Operatrice tecnica di pulizia / Operatore tecnico di pulizia con attestato federale di capacità (AFC)

del 03 novembre 2023

Numero della professione 80104

Indice

1	Introduzione	3
2	Fondamenti pedagogico-professionali	4
2.1	Introduzione sull'orientamento alle competenze operative	4
2.2	Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa.....	5
2.3	Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)	5
2.4	Classificazione dei requisiti in base alla situazione di lavoro	6
2.5	Collaborazione tra i luoghi di formazione	7
3	Profilo di qualificazione	8
3.1	Profilo professionale	8
3.2	Tabella delle competenze operative	10
3.3	Livello richiesto per la professione	10
4	Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione	11
4.1	Campo di competenze operative A: preparazione e completamento dei servizi di pulizia	11
4.2	Campo di competenze operative B: pulizia di edifici e arredi.....	19
4.3	Campo di competenze operative C: completamento dei servizi di pulizia	22
4.4	Campo di competenze operative D: preparazione e manutenzione di apparecchi, macchine e accessori.....	27
5	Elaborazione	31
	Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità	32
	Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute	33
	Allegato 3: Glossario	38

Elenco delle abbreviazioni

A	azienda, azienda di tirocinio
AFC	attestato federale di capacità
CFSL	Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
CI	corsi interaziendali
CSFO	Centro svizzero di servizio Formazione professionale orientamento professionale, universitario e di carriera
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DPI	dispositivi di protezione individuale
LFPr	legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
ofor	ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
OFPr	ordinanza sulla formazione professionale, 2004
OLL	ordinanza concernente la legge sul lavoro
oml	organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
RS	raccolta sistematica del diritto federale
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SP	scuola professionale
Suva	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni

1 Introduzione

Il presente piano di formazione costituisce il modello pedagogico-professionale per la formazione professionale di base per operatrice tecnica di pulizia / operatore tecnico di pulizia con attestato federale di capacità (AFC). Il piano di formazione è suddiviso in tre parti. La prima parte illustra i fondamenti pedagogico-professionali e definisce il profilo di qualificazione con i campi di competenze operative e le competenze operative. Su questa base, per ogni competenza operativa sono descritti nel dettaglio i singoli obiettivi di valutazione. Nei tre anni di formazione professionale di base, tutte le persone in formazione acquisiscono competenze operative in quattro campi.

In quanto strumento per la promozione della qualità¹ nella formazione professionale di base, il piano di formazione per operatori tecnici di pulizia con attestato federale di capacità descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

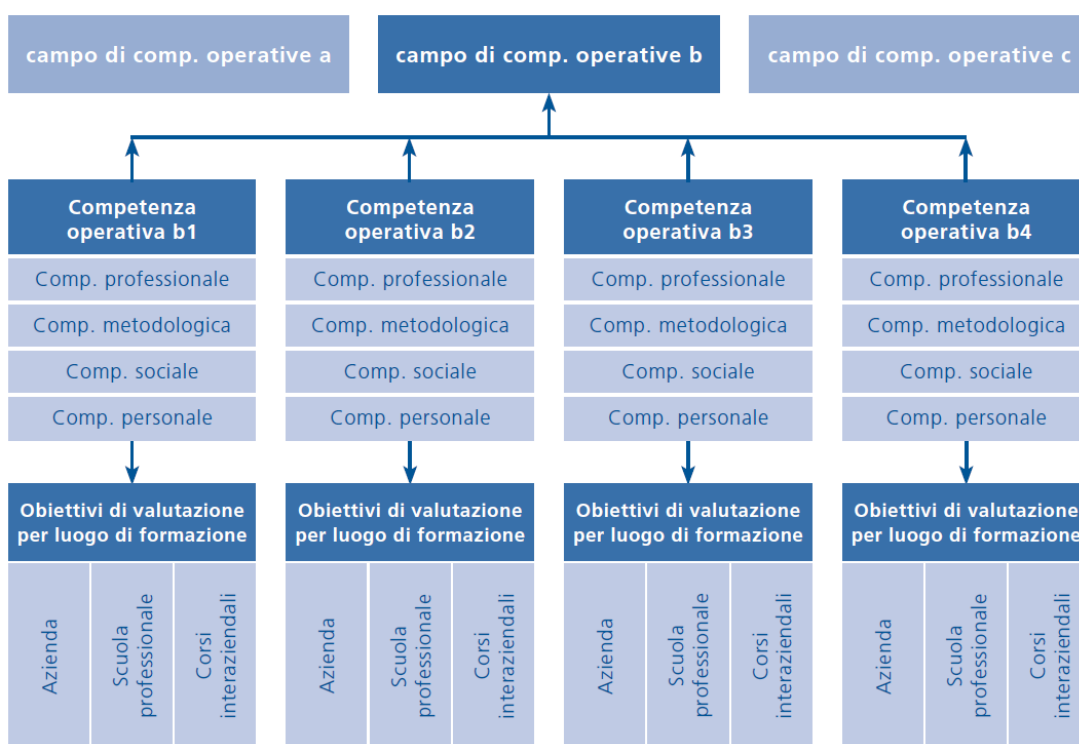
¹ Cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art 9 dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) operatrice tecnica di pulizia / operatore tecnico di pulizia AFC.

2 Fondamenti pedagogico-professionali

2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base degli operatori tecnici di pulizia AFC. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel relativo piano. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione. Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione:



La professione di operatore tecnico di pulizia AFC comprende quattro campi di competenze operative che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

I quattro campi di competenze operative sono i seguenti:

- A Preparazione dei servizi di pulizia
- B Pulizia di edifici e arredi
- C Completamento dei servizi di pulizia
- D Preparazione e manutenzione di apparecchi, macchine, prodotti detergenti e strumenti ausiliari

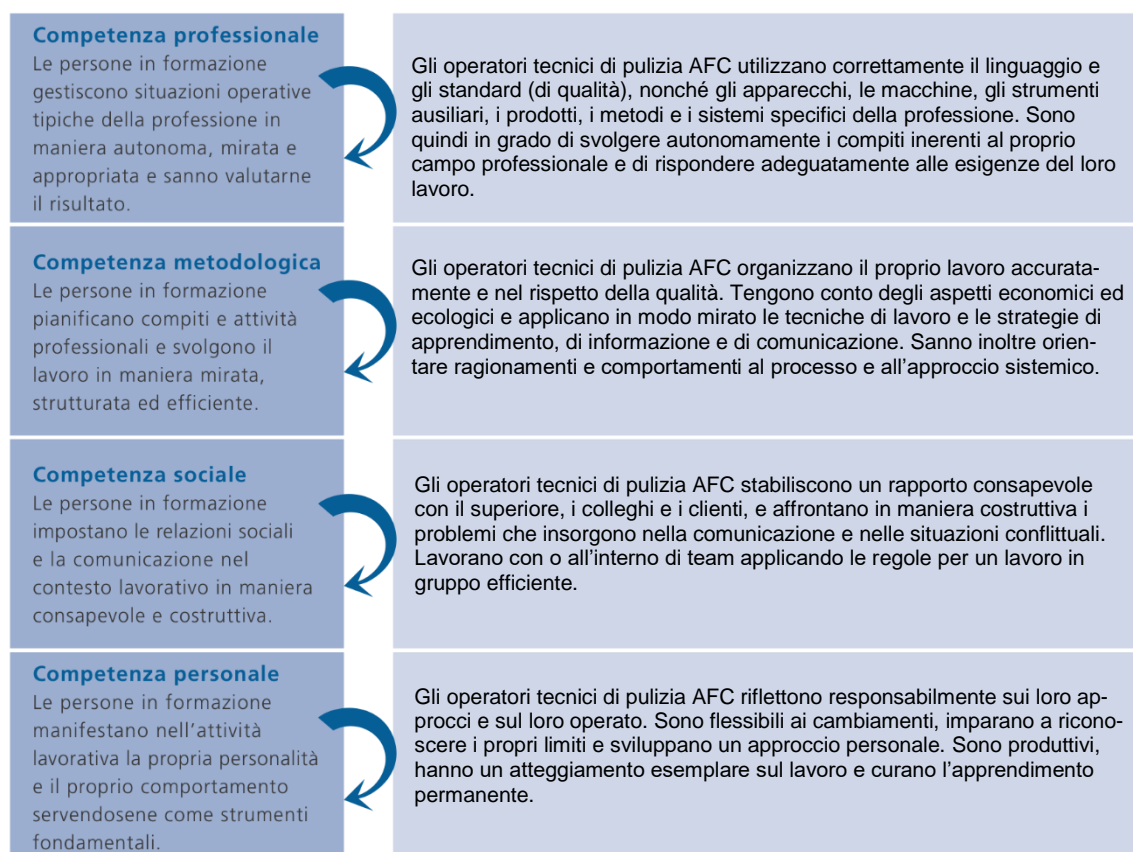
Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di competenze operative. Ad esempio, nel campo di competenze operative A Preparazione dei servizi di pulizia sono raggruppate 6 competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, sociale e personale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono integrate negli obiettivi di valutazione.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché gli operatori tecnici di pulizia AFC riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

Competenza operativa



2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica i requisiti dell'obiettivo. La classificazione è strutturata in base al verbo utilizzato. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Li-vello	Defini-zione	Descrizione
C 1	Sapere	Gli operatori tecnici di pulizia AFC ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili.
C 2	Comprendere	Gli operatori tecnici di pulizia AFC spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie.
C 3	Applicare	Gli operatori tecnici di pulizia AFC applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni.
C 4	Analizzare	Gli operatori tecnici di pulizia AFC analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali.
C 5	Sintetizzare	Gli operatori tecnici di pulizia AFC combinano i singoli elementi di un fatto e li riuniscono per formare un insieme.
C 6	Valutare	Gli operatori tecnici di pulizia AFC valutano un fatto più o meno complesso in base a determinati criteri.

2.4 Classificazione dei requisiti in base alla situazione di lavoro

Bloom e i suoi colleghi hanno sviluppato il modello dei livelli tassonomici per classificare obiettivi e competenze cognitive. Nel presente piano di formazione la tassonomia di Bloom è pertanto affiancata da obiettivi di valutazione fortemente improntati agli aspetti operativi dei luoghi di formazione (aziende e corsi interaziendali) e classificati insieme ai requisiti specifici delle situazioni di lavoro, i cosiddetti livelli di prestazione. La classificazione è strutturata su tre livelli di prestazione (Thurnherr, 2020²).

Livello di prestazione 1 (LP1): prestazioni di base (riprodurre e comprendere)	Gli operatori tecnici di pulizia sanno portare a termine compiti e incarichi di base, in maniera adeguata rispetto alla situazione specifica, in un contesto operativo chiaro e ben definito. Le operazioni possono essere svolte sotto la guida dei superiori o in parziale autonomia.
Livello di prestazione 2 (LP2): prestazioni avanzate (applicazione a situazioni nuove e analisi)	Gli operatori tecnici di pulizia AFC sanno portare a termine compiti e incarichi avanzati in un contesto operativo in cambiamento. Riconoscono i compiti con parziale autonomia e li affrontano in maniera strutturata, pianificata e adeguata rispetto alla situazione specifica. Le operazioni pertinenti alle proprie mansioni vengono pianificate e svolte prevalentemente in maniera autonoma.
Livello di prestazione 3 (LP3): prestazioni complesse (valutare e risolvere problemi)	Gli operatori tecnici di pulizia AFC sanno affrontare appieno compiti e problematiche in contesti operativi complessi e specifici. Sanno analizzare, valutare e affrontare i compiti con autonomia. Scelgono procedure, soluzioni e strategie in maniera adeguata rispetto alla situazione e le loro scelte si fondano su motivazioni specifiche.

² Thurnherr G. (2020). Handlungskompetenzen prüfen - Leistungsbewertung in der Berufsbildung. Berna: hep

2.5 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutati a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione, ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione teorica orientata alle competenze operative, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e dell'educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

3 Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che un'operatrice tecnica di pulizia AFC o un operatore tecnico di pulizia AFC deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo professionale funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNF-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

3.1 Profilo professionale

Ambienti, impianti e locali perfettamente puliti incidono positivamente sul benessere e sulla sensazione di sicurezza delle persone e/o degli utenti. La pulizia di materiali e superfici conserva il valore degli immobili, ne prolunga la durata e/o ne accresce i possibili utilizzi. Gli operatori tecnici di pulizia AFC sono personale formato nella pulizia, nell'igiene e nella cura di beni quali immobili, impianti tecnici, mezzi di trasporto e rispettivi arredi e installazioni.

Campo d'attività

Gli operatori tecnici di pulizia AFC svolgono i propri servizi all'interno e all'esterno di immobili di ogni tipo, per esempio: uffici ed edifici industriali, ospedali e scuole, strutture pubbliche, magazzini, palestre, centri benessere e abitazioni private. I servizi comprendono anche la pulizia di arredi, impianti tecnici, veicoli e aerei. Oltre a svolgere varie attività, applicano anche prodotti protettivi su pavimenti e pareti, come trattamenti, stratificazione, impregnazione, oliatura e sigillatura/vetrificazione.

I clienti e committenti delle imprese di pulizia possono essere organizzazioni pubbliche o private, ma anche persone private che necessitano di servizi di pulizia per i propri edifici, impianti tecnici o ambienti. Gli operatori tecnici di pulizia AFC sono in contatto con la clientela o con i suoi rappresentanti, che possono essere gestori di immobili, responsabili del Facility Management, architetti, proprietari o altro personale del committente.

Principali competenze operative

Per svolgere i propri servizi, gli operatori tecnici di pulizia AFC ricevono gli incarichi specifici dai propri superiori a voce o in forma scritta o elettronica. Gli operatori tecnici di pulizia AFC le scadenze necessarie e prevedendo l'impiego del personale del team. Prima del servizio predispongono apparecchi, macchine e strumenti ausiliari, come il materiale e i prodotti per la pulizia. In base all'incarico stabiliscono i sistemi, i metodi e i prodotti da utilizzare. Se necessario predispongono ponteggi mobili e dispositivi di sollevamento e installano piattaforme specifiche. Sono importanti anche la messa in sicurezza dell'ambiente del luogo da pulire e della postazione di lavoro, e il rispetto costante delle istruzioni di sicurezza.

Per esempio, per la pulizia di pavimenti, pareti, impianti sanitari, finestre e facciate, gli operatori tecnici di pulizia AFC utilizzano metodi e sistemi specifici.

I metodi di pulizia tipici per l'eliminazione dello sporco non aderente da superfici rialzate o pavimenti sono la spolveratura, l'aspirazione a secco e la scopatura a umido, eseguiti con diversi apparecchi, macchine e strumenti ausiliari, in base alle esigenze. Nella pulizia di facciate, finestre e pavimenti, per esempio, le attrezzature utilizzate comprendono macchine monospazzola, idropulitrici, spazzatrici con aspirazione, macchine lavasciuga o articoli per la pulizia delle finestre. Gli operatori tecnici di pulizia si occupano della loro manutenzione e ne dispongono l'eventuale riparazione.

Smaltiscono i rifiuti nel rispetto dei requisiti e dell'ambiente e conferiscono al riciclaggio i materiali riutilizzabili.

Una volta completato l'incarico e il controllo qualità, che svolgono personalmente, consegnano l'oggetto al committente. È importante esprimersi in modo adeguato. Affrontano temi complessi oppure ricevono i reclami e li affrontano.

Gli operatori tecnici di pulizia AFC rispettano e attuano le disposizioni relative alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente e della salute.

Esercizio della professione

Gli operatori tecnici di pulizia AFC ricevono un incarico ben definito dai propri superiori, lo svolgono in autonomia e spesso all'interno di un team. All'interno dei gruppi svolgono anche compiti di direzione perché pianificano l'intervento dei propri collaboratori, li istruiscono sui servizi, ne seguono lo svolgimento e li supervisionano, spesso attraverso strumenti elettronici. Svolgono servizi regolari o singoli, come la pulizia dei cantieri.

Gli operatori tecnici di pulizia AFC utilizzano metodi e tecniche spesso flessibili, adattati alle situazioni specifiche e mirati a risolvere la situazione.

L'orario di lavoro degli operatori tecnici di pulizia AFC dipende dall'incarico e dalle richieste della clientela. Spesso i servizi di pulizia degli edifici o dei mezzi di trasporto vengono svolti durante gli orari di inutilizzo, la mattina presto, di notte o nei fine settimana. Esistono poi anche servizi che vengono svolti nei regolari orari lavorativi diurni.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

I servizi svolti dagli operatori tecnici di pulizia AFC contribuiscono al comfort e all'igiene a beneficio degli utenti degli edifici e delle infrastrutture, garantendo condizioni di vita e di lavoro ottimali all'interno di un ambiente gradevole, sicuro e sano. Se eseguiti correttamente, i servizi di pulizia contribuiscono anche alla conservazione del valore degli oggetti, garantiscono il corretto funzionamento di impianti tecnici e apparecchi e valorizzano l'immagine del cliente e dell'intero settore delle pulizie.

Gli operatori tecnici di pulizia AFC svolgono i propri servizi nel rispetto delle disposizioni, garantendo così un utilizzo efficiente dell'energia, dell'acqua, dei prodotti per la pulizia e dei trattamenti protettivi. Raccolgono e smaltiscono i rifiuti rispettando i requisiti, separano i materiali riutilizzabili in base alle disposizioni e li inseriscono nel ciclo del riciclaggio. In questo modo garantiscono che le risorse siano utilizzate con parsimonia riducendo le ripercussioni negative sull'ambiente, in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Gli operatori tecnici di pulizia AFC rispettano scrupolosamente le disposizioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute riducendo al minimo il rischio di infortuni e malattie professionali. Questo rappresenta un contributo alla salute pubblica.

Cultura generale

L'insegnamento della cultura generale tocca competenze fondamentali per orientarsi nella vita e nella società, e per superare le sfide nella sfera privata e in quella professionale.

3.2 Tabella delle competenze operative

↓ Campi di competenze operative

A	Preparazione dei servizi di pulizia	a1: registrare gli incarichi per i servizi di pulizia	a2: pianificare i servizi di pulizia	a3: preparare e trasportare gli utensili per i servizi di pulizia	a4: garantire un ambiente di lavoro sicuro per i servizi di pulizia	a5: predisporre e impiegare mezzi di sollevamento per i servizi di pulizia	a6: predisporre e impiegare piattaforme elevabili e montare ponteggi mobili per i servizi di pulizia
B	Pulizia di edifici e arredi	b1: analizzare e rimuovere lo sporco	b2: disinfettare gli spazi e gli arredi	b3: analizzare le superfici e applicare trattamenti protettivi			
C	Completamento dei servizi di pulizia	c1: completare i servizi di pulizia ed eseguire il controllo qualità	c2: documentare i servizi di pulizia e redigere rapporti	c3: tenere in ordine e stoccare il materiale per i servizi di pulizia	c4: Consegnare al riciclaggio i materiali riutilizzabili e smaltire i rifiuti derivanti dai servizi di pulizia		
D	Preparazione e manutenzione di apparecchi, macchine e accessori	d1: controllare apparecchi e macchine per i servizi di pulizia	d2: eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia	d3: disporre la riparazione di apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia	d4: eseguire o disporre la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia		

3.3 Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

4 Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

4.1 Campo di competenze operative A: preparazione e completamento dei servizi di pulizia

Descrizione del campo di competenze operative A

Per poter svolgere i propri servizi in conformità ai requisiti, gli operatori tecnici di pulizia AFC preparano i propri interventi: ricevono un incarico, ne chiariscono i requisiti in termini di tipologia e qualità dei servizi e chiariscono eventuali dubbi con la persona che conferisce loro l'incarico. Questa persona può essere un superiore o un referente del cliente. L'incarico costituisce il punto di riferimento in base al quale gli operatori tecnici di pulizia AFC pianificano e svolgono i propri servizi.

Per preparare l'intervento concreto, predispongono il materiale necessario e lo trasportano sul luogo di lavoro, che mettono in sicurezza per proteggere sé stessi, altre persone e l'infrastruttura. Per i lavori in altezza o in luoghi difficilmente accessibili, hanno bisogno di mezzi di sollevamento, che montano con attenzione e nel rispetto delle regole. Se questi non sono sufficienti per raggiungere il luogo di intervento, gli operatori tecnici di pulizia AFC utilizzano piattaforme elevabili e ponteggi mobili che predispongono in base alle disposizioni. In questo modo possono evitare infortuni e danni.

a1: registrare gli incarichi per i servizi di pulizia

Gli operatori tecnici di pulizia AFC ricevono gli incarichi, che possono essere affidati a voce, in forma scritta o attraverso strumenti elettronici, ad esempio dai propri superiori o da un referente del cliente. Gli operatori tecnici di pulizia AFC esaminano gli incarichi e chiariscono nel dettaglio i metodi e i sistemi di pulizia richiesti, il tempo a disposizione, le infrastrutture, i requisiti di qualità ed eventuali dubbi.

Durante lo svolgimento dei servizi si presentano spesso situazioni in cui emerge la necessità di svolgere ulteriori lavori: spesso i referenti del cliente richiedono agli operatori tecnici di pulizia AFC servizi aggiuntivi, non compresi nell'incarico. In queste situazioni, gli operatori tecnici di pulizia AFC registrano le basi e i prerequisiti per svolgere l'incarico, in modo che i superiori possano ampliarlo e presentare un'offerta. Ciò può avvenire, per esempio, scattando fotografie e fornendo dati di misurazione.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>a1.1-A Esaminare l'incarico</p> <p>Gli operatori tecnici di pulizia esaminano gli incarichi ottenuti a voce insieme al proprio committente per quanto concerne esecuzione, volume, luogo, orario e tempo richiesto per i servizi.</p> <p>(C3, LP2)</p>	<p>a1.1-SP Esaminare l'incarico</p> <p>Gli operatori tecnici di pulizia descrivono e analizzano gli elementi e i contenuti degli incarichi.</p> <p>(C4)</p>	<p>a1.1-CI Esaminare l'incarico</p> <p>Gli operatori tecnici di pulizia esaminano gli incarichi per quanto concerne esecuzione, volume, luogo, orario, tempo richiesto e qualità attesa per i servizi.</p> <p>(C3, LP2)</p>
<p>a1.2-A Verificare l'incarico</p> <p>Verificano gli incarichi ricevuti in forma scritta o in formato elettro-</p>	<p>a1.2-SP Esaminare l'incarico</p> <p>Confrontano i possibili metodi e gli strumenti, come descrizioni,</p>	

<p>nico per quanto concerne esecuzione, volume, luogo, orario e tempo richiesto per i servizi. (C4, LP2)</p>	<p>checklist e piani di pulizia dinamici generati dai software per verificare gli incarichi e li utilizzano in esempi pratici. (C4)</p>	
<p>a1.3-A Redigere incarichi aggiuntivi Registrano gli elementi di base e le misure per incarichi aggiuntivi ricevuti dai clienti e li inoltrano ai superiori affinché possano elaborarli. (C3, LP2)</p>	<p>a1.3-SP Redigere incarichi aggiuntivi Stabiliscono quali siano i dati significativi per registrare gli elementi di base e le misure per incarichi aggiuntivi ricevuti dai clienti. (C3)</p>	<p>a1.3-CI Redigere incarichi aggiuntivi Registrano sistematicamente gli elementi di base e le misure per incarichi aggiuntivi. (C3, LP2)</p>
<p>a1.4-A Comunicare con il committente Comunicano con il committente in modo efficace e mirato rispetto all'incarico. (C3, LP2)</p>	<p>a1.4-SP Comunicare con il committente Riconoscono gli elementi di una comunicazione efficace con il cliente e li utilizzano in esempi concreti e giochi di ruolo. (C3)</p>	

a2: pianificare i servizi di pulizia

Gli operatori tecnici di pulizia AFC pianificano l'esecuzione dei servizi stabilendo i metodi e sistemi da utilizzare per portare a termine l'incarico. La pianificazione include la stima e la definizione del tempo e del personale necessario, del materiale, degli apparecchi, delle macchine, degli strumenti ausiliari, dei prodotti detergenti e protettivi da utilizzare, oppure applicano le disposizioni ricevute dai propri superiori.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>a2.1-A Stabilire il sistema e i metodi di pulizia Gli operatori tecnici di pulizia stabiliscono i sistemi e i metodi di pulizia in base agli incarichi. (C5, LP3)</p>	<p>a2.1-SP Stabilire il sistema e i metodi di pulizia Gli operatori tecnici di pulizia ricollegano sistemi e metodi di pulizia ai campi di applicazione. (C3)</p>	<p>a2.1-CI Stabilire il sistema e i metodi di pulizia Gli operatori tecnici di pulizia stabiliscono i sistemi e i metodi di pulizia in base ai campi di applicazione, li verificano e riflettono in termini di redditività ed ecologia. (C5, LP3)</p>
<p>a2.2-A Stimare le risorse necessarie Stimano le risorse necessarie in termini di tempo, personale e materiale per il campo di applicazione specifico. (C5, LP3)</p>	<p>a2.2-SP Stimare le risorse necessarie Calcolano il tempo, il personale e il materiale necessari per le attività di base e ricorrenti. (C3)</p>	
<p>a2.3-A Definire e pianificare il materiale Stabiliscono gli apparecchi, le macchine e gli strumenti ausiliari per il servizio di pulizia da svolgere, oppure li pianificano in base alle disposizioni. (C5, LP3)</p>	<p>a2.3-SP Definire e pianificare il materiale Ricollegano apparecchi, macchine e strumenti ausiliari a servizi ricorrenti. (C3)</p>	<p>a2.3-CI Definire e pianificare il materiale Stabiliscono sistematicamente gli apparecchi, le macchine e gli strumenti ausiliari per il servizio di pulizia da svolgere, oppure li pianificano in base alle disposizioni.</p>

		(C5, LP3)
<p>a2.4-A Rilevare il fabbisogno Registrano o rilevano l'esigenza e le quantità di prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi. (C4, LP2)</p>	<p>a2.4-SP Rilevare il fabbisogno a) Descrivono il campo di applicazione di prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi ricollegandoli ad attività specifiche. (C3) b) Descrivono il funzionamento dei vari prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi ricollegandoli alla funzione alla quale sono destinati. (C3) c) Distinguono prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi rispetto ai loro effetti sull'ambiente e indicano le principali etichette e certificazioni. (C3) d) Calcolano le quantità necessarie di prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi. (C3) e) Calcolano il dosaggio di prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi. (C3) f) Motivano l'importanza e i vantaggi di un dosaggio corretto in termini economici, in riferimento alla protezione e della salute ed ecologici. (C2)</p>	<p>a2.4-CI Rilevare il fabbisogno Rilevano, registrano e ottimizzano le quantità necessarie di prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi. (C4, LP2)</p>
<p>a2.5-A Analizzare materiali e superfici Analizzano i materiali e le superfici, ma anche le modalità di lavorazione, per determinare le caratteristiche di cui tenere conto nella pulizia. (C6, LP3)</p>	<p>a2.5-SP Analizzare materiali e superfici Analizzano i materiali e le superfici, ma anche le modalità di lavorazione, ai fini della pulizia. (C2, C4)</p>	<p>a2.5-CI Analizzare materiali e superfici Analizzano sistematicamente i materiali e le superfici, ma anche le modalità di lavorazione, con e senza strumenti, ai fini della pulizia. (C6, LP3)</p>
<p>a2.6-A Pianificare i servizi di pulizia Pianificano la successione delle attività di pulizia nel proprio campo specifico tenendo conto delle condizioni quadro. (C5, LP3)</p>	<p>a2.6-SP Pianificare i servizi di pulizia A fronte di esempi pratici, pianificano la successione delle attività di pulizia tenendo conto delle condizioni quadro. (C5)</p>	<p>a2.6-CI Pianificare i servizi di pulizia Pianificano sistematicamente la successione delle attività di pulizia tenendo conto delle condizioni quadro. (C5, LP3)</p>
<p>a3: Preparare e trasportare gli utensili per i servizi di pulizia</p>		

Gli operatori tecnici di pulizia AFC preparano gli apparecchi, le macchine, gli strumenti ausiliari, i prodotti per la pulizia e la protezione e i dispositivi di protezione individuale per portare a termine l'incarico. Controllano che gli utensili necessari siano completi, funzionanti e pronti all'uso, per poi trasportarli fino al luogo di intervento. Questa operazione viene eseguita nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>a3.1-A Preparare gli utensili Gli operatori tecnici di pulizia preparano apparecchi, macchine e strumenti ausiliari per lo svolgimento dei servizi. (C3, LP1)</p>	<p>a3.1-SP Preparare gli utensili a) Gli operatori tecnici di pulizia confrontano i metodi per preparare apparecchi, macchine e strumenti ausiliari per i servizi verificando che siano completi. (C4) b) Descrivono i processi di preparazione di apparecchi, macchine e relativi accessori e utensili per svolgere i servizi. (C2)</p>	<p>a3.1-CI Preparare gli utensili Gli operatori tecnici di pulizia preparano in modo sistematico apparecchi, macchine e strumenti ausiliari per lo svolgimento dei servizi. (C3, LP1)</p>
<p>a3.2-A Predisporre i prodotti Predispongono quantità sufficienti di prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi. (C3, LP1)</p>		<p>a3.2-CI Predisporre i prodotti Predispongono quantità sufficienti di prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi. (C3, LP1)</p>
<p>a3.3-B Predisporre soluzioni detergenti Predispongono quantità sufficienti di soluzioni detergenti. (C3, LP1)</p>		<p>a3.3-CI Predisporre soluzioni detergenti Predispongono quantità sufficienti di soluzioni detergenti. (C3, LP1)</p>
<p>a3.4-A Dosare soluzioni detergenti Dosano prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi. (C3, LP2)</p>	<p>a3.4-SP Dosare soluzioni detergenti Calcolano il dosaggio di prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi. (C3)</p>	<p>a3.4-CI Dosare soluzioni detergenti Dosano prodotti detergenti, disinfettanti e protettivi con metodi e strumenti diversi. (C3, LP2)</p>
<p>a3.5-A Rilevare il fabbisogno in termini di panni e strumenti ausiliari Registrano o rilevano il fabbisogno in termini di panni e strumenti ausiliari. (C3, LP1)</p>	<p>a3.5-SP Rilevare il fabbisogno in termini di panni e strumenti ausiliari a) Descrivono il campo di applicazione dei panni per la pulizia e degli strumenti ausiliari, collegandoli ad attività specifiche. (C3) b) Descrivono il rapporto tra la scelta dei panni e l'impiego parsimonioso ed economicamente vantaggioso dei prodotti per la pulizia. (C2)</p>	<p>a3.5-CI Rilevare il fabbisogno in termini di panni e strumenti ausiliari Registrano o rilevano e ottimizzano in modo sistematico il fabbisogno in termini di panni e strumenti ausiliari. (C3, LP1)</p>

	c) Descrivono il funzionamento di vari sistemi di colori dei panni per la pulizia e ricollegano i colori alla funzione alla quale sono destinati. (C3)	
a3.6-A Preparare i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari Preparano i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari necessari per i servizi da svolgere. (C3, LP1)		a3.6-CI Preparare i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari Preparano i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari necessari per i servizi da svolgere. (C3, LP1)
a3.7-A Predisporre i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari Predispongono panni e strumenti ausiliari in quantità sufficienti. (C3, LP1)	a3.7-SP Predisporre i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari Calcolano e stimano la quantità di panni e strumenti ausiliari necessari per i servizi. (C3)	a3.7-CI Predisporre i panni per la pulizia e gli strumenti ausiliari Calcolano e stabiliscono le quantità di panni per la pulizia e strumenti ausiliari disponibili. (C4, LP1)
a3.8-A Trasportare gli utensili Trasportano apparecchi, macchine, strumenti ausiliari, detersivi e prodotti protettivi fino al luogo nel quale si svolge il servizio di pulizia, in base alle disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP1)	a3.8-SP Trasportare gli utensili Ricollegano le disposizioni di legge sul trasporto e le norme presenti nelle schede dati di sicurezza agli incarichi di trasporto. (C3)	
a3.9-A Attuare le disposizioni sull'uso degli utensili Attuano le disposizioni aziendali e di legge sull'uso di apparecchi, macchine, strumenti ausiliari, detersivi e prodotti protettivi. (C3, LP1)	a3.9-SP Attuare le disposizioni sull'uso degli utensili Confrontano e indicano le disposizioni di legge sull'uso di apparecchi, macchine, strumenti ausiliari, detersivi e prodotti protettivi. (C4)	a3.9-CI Attuare le disposizioni sull'uso degli utensili Attuano le raccomandazioni e le istruzioni dei fabbricanti per l'uso di apparecchi, macchine, strumenti ausiliari, detersivi e prodotti protettivi. (C3, LP1)
a3.10-A Preparare i dispositivi di protezione individuale Preparano i dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia. (C3, LP1)	a3.10-SP Preparare i dispositivi di protezione individuale Descrivono gli elementi dei dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia ricollegandoli al rispettivo campo di utilizzo. (C3)	a3.10-CI Preparare i dispositivi di protezione individuale Preparano i dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia. (C3, LP1)

a4: garantire un ambiente di lavoro sicuro per i lavori di pulizia

Spesso i servizi di pulizia vengono svolti in luoghi che richiedono una messa in sicurezza specifica. Le misure attuate minimizzano i rischi in termini di sicurezza sul lavoro e protezione della salute, sia per gli operatori tecnici di pulizia AFC, sia per le altre persone che possono trovarsi all'interno dei locali mentre vengono svolti i servizi di pulizia. Se, nonostante la messa in sicurezza, si verificano degli eventi, gli operatori tecnici di pulizia AFC agiscono secondo le disposizioni aziendali e di legge.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>a4.1-A Analizzare l'area di lavoro Gli operatori tecnici di pulizia analizzano la propria area di lavoro per individuare e constatare la presenza di eventuali rischi. (C4, LP2)</p>	<p>a4.1-SP Analizzare l'area di lavoro Gli operatori tecnici di pulizia descrivono i possibili rischi e pericoli dei luoghi di intervento e li riconoscono nelle situazioni pratiche. (C2)</p>	<p>a4.1-CI Analizzare l'area di lavoro Gli operatori tecnici di pulizia esaminano ambienti e arredi in modo sistematico per individuare gli eventuali pericoli e indicano i possibili rischi. (C4, LP2)</p>
<p>a4.2-A Adottare misure di sicurezza Adottano misure di sicurezza per evitare eventi accidentali e ridurre i rischi. (C3, LP2)</p>	<p>a4.2-SP Adottare misure di sicurezza Ricollegano le misure di sicurezza ai possibili rischi e le applicano a situazioni pratiche. (C3)</p>	<p>a4.2-CI Adottare misure di sicurezza Adottano misure di sicurezza per evitare eventi e ridurre i rischi, riflettendo sui loro possibili effetti. (C4, LP2)</p>
<p>a4.3-A Mettersi in contatto con le persone interessate per la messa in sicurezza dell'area di lavoro Secondo necessità, si mettono in contatto con le figure competenti per la messa in sicurezza dell'area di lavoro. (C3, LP1)</p>	<p>a4.3-SP Mettersi in contatto per la messa in sicurezza dell'area di lavoro Indicano le figure competenti per la messa in sicurezza dell'area di lavoro e ne illustrano i compiti. (C3)</p>	
<p>a4.4-A Controllare le misure di sicurezza Controllano le misure di sicurezza in termini di rispetto delle disposizioni aziendali e di legge, nonché dell'effetto stimato. (C4, LP2)</p>	<p>a4.4-SP Controllare le misure di sicurezza Descrivono e spiegano le misure di sicurezza e le disposizioni di legge per le varie situazioni presentando esempi pratici. (C2)</p>	<p>a4.4-CI Controllare le misure di sicurezza Controllano le misure di sicurezza in termini di rispetto delle disposizioni aziendali e di legge, ne stimano l'effetto e riflettono su di esse. (C4, LP2)</p>
<p>a4.5-A Inoltrare le informazioni sulla sicurezza Inoltrano informazioni sulla sicurezza per il lavoro, la salute e l'ambiente alle figure competenti. (C3, LP1)</p>	<p>a4.5-SP Inoltrare le informazioni sulla sicurezza Indicano le figure competenti per la sicurezza sul lavoro, la salute e l'ambiente illustrandone i compiti. (C2)</p>	
<p>a4.6-A Rispettare le direttive CFSL</p>	<p>a4.6-SP Rispettare le direttive CFSL</p>	<p>a4.6-CI Rispettare le direttive CFSL</p>

Rispettano le direttive CFSL sulla sicurezza sul lavoro. (C3, LP1)	Indicano e spiegano le direttive CFSL sulla sicurezza sul lavoro e le ricollegano alle varie situazioni. (C3)	Rispettano le direttive CFSL sulla sicurezza sul lavoro. (C3, LP1)
a4.7-A Rispettare le disposizioni in seguito agli eventi Rispettano le disposizioni aziendali e di legge nella gestione di eventi legati alla sicurezza delle persone e dell'area, alla protezione della salute, alla sicurezza sul lavoro e alla protezione dell'ambiente. (C3, LP2)	A4.7-SP Rispettare le disposizioni in seguito agli eventi Descrivono misure efficaci per la gestione di eventi legati alla sicurezza delle persone e dell'area, alla protezione della salute, alla sicurezza sul lavoro e alla protezione dell'ambiente, ricollegandole a situazioni specifiche. (C3)	a4.7-CI Rispettare le disposizioni in seguito agli eventi Rispettano le disposizioni di legge nella gestione di eventi legati alla sicurezza delle persone e dell'area, alla protezione della salute, alla sicurezza sul lavoro e alla protezione dell'ambiente. (C3, LP2)

a5: predisporre e impiegare mezzi di sollevamento per i servizi di pulizia

Per svolgere lavori in altezza, gli operatori tecnici di pulizia AFC utilizzano mezzi di sollevamento che predispongono nel rispetto delle istruzioni di sicurezza.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
a5.1-A Verificare i mezzi di sollevamento Gli operatori tecnici di pulizia verificano i mezzi di sollevamento prima di utilizzarli per verificarne il corretto funzionamento, lo stato e la sicurezza. (C4, LP2)	a5.1-SP Verificare i mezzi di sollevamento Gli operatori tecnici di pulizia redigono rapporti sul funzionamento, lo stato e la sicurezza dei mezzi di sollevamento. (C3)	a5.1-CI Verificare i mezzi di sollevamento Gli operatori tecnici di pulizia verificano e valutano in modo sistematico il funzionamento, lo stato e la sicurezza dei mezzi di sollevamento. (C6, LP2)
a5.2-B A Utilizzare i mezzi di sollevamento Utilizzano i mezzi di sollevamento nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge e li predispongono in modo adeguato. (C3, LP2)	a5.2-SP Utilizzare i mezzi di sollevamento Gli operatori tecnici di pulizia descrivono le disposizioni di legge per la predisposizione dei mezzi di sollevamento e ne ricollegano il significato alle varie situazioni. (C3)	a5.2-CI Utilizzare i mezzi di sollevamento Utilizzano i mezzi di sollevamento in situazioni diverse e complesse nel rispetto delle disposizioni di legge e li predispongono in modo adeguato. (C3, LP2)

a6: predisporre e impiegare piattaforme elevabili e montare ponteggi mobili per i servizi di pulizia

Spesso, per svolgere i lavori in altezza, occorre utilizzare piattaforme elevabili o ponteggi mobili, che gli operatori tecnici di pulizia AFC predispongono e utilizzano nel rispetto delle norme di sicurezza.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>a6.1-B Predisporre e smontare le piattaforme elevabili Gli operatori tecnici di pulizia montano e smontano le piattaforme elevabili secondo le disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP2)</p>	<p>a6.1-SP Predisporre e smontare le piattaforme elevabili Gli operatori tecnici di pulizia descrivono le disposizioni di legge per il montaggio, l'utilizzo e lo smontaggio delle piattaforme elevabili ricollegandole a situazioni specifiche. (C3)</p>	<p>a6.1-CI Predisporre e smontare le piattaforme elevabili Gli operatori tecnici di pulizia montano e smontano diverse tipologie di piattaforme elevabili secondo le disposizioni di legge. (C3, LP2)</p>
<p>a6.2-A Lavorare con le piattaforme elevabili Lavorano con le piattaforme elevabili nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP1)</p>		<p>a6.2-CI Lavorare con le piattaforme elevabili Lavorano con le piattaforme elevabili nel rispetto delle disposizioni di legge. (C3, LP1)</p>
<p>a6.3-A Predisporre e smontare i ponteggi mobili Montano e smontano i ponteggi mobili secondo le disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP1)</p>	<p>a6.3-SP Predisporre e smontare i ponteggi mobili Descrivono le disposizioni di legge per il montaggio, l'utilizzo e lo smontaggio dei ponteggi mobili ricollegandole a situazioni specifiche. (C3)</p>	<p>a6.3-CI Predisporre e smontare i ponteggi mobili Montano e smontano i ponteggi mobili secondo le disposizioni di legge e riflettono sulle loro caratteristiche. (C4, LP1)</p>
<p>a6.4-A Utilizzare i ponteggi mobili Lavorano con i ponteggi mobili nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP1)</p>		<p>a6.4-CI Utilizzare i ponteggi mobili Lavorano con i ponteggi mobili nel rispetto delle disposizioni di legge. (C3, LP1)</p>

4.2 Campo di competenze operative B: pulizia di edifici e arredi

Descrizione del campo di competenze operative B

Gli operatori tecnici di pulizia AFC svolgono i propri servizi all'interno e all'esterno di immobili di ogni tipo, per esempio: uffici ed edifici industriali, ospedali e scuole, strutture pubbliche, magazzini, palestre, centri benessere e abitazioni private. I servizi comprendono anche la pulizia di impianti tecnici, veicoli e aerei. Oltre a pulire, applicano anche prodotti protettivi su superfici come pavimenti e pareti, quindi, secondo le necessità, eseguono trattamenti di stratificazione, impregnazione, oliatura e sigillatura/vetrificazione.

A trarre beneficio dai servizi forniti dagli operatori tecnici di pulizia AFC sono gli utenti degli edifici e delle infrastrutture, che trovano locali e oggetti puliti, igienizzati e in perfetto stato.

Gli operatori tecnici di pulizia AFC utilizzano i metodi di pulizia tipici per l'eliminazione dello sporco non aderente da superfici rialzate o pavimenti, come la spolveratura, l'aspirazione a secco e la scopatura a umido, eseguiti con diversi apparecchi, macchine e strumenti ausiliari, in base alle esigenze. Nella pulizia di facciate, finestre e pavimenti, per esempio, le attrezzature utilizzate comprendono macchine monospazzola, idropultrici, spazzatrici con aspirazione, macchine lavasciuga o articoli per la pulizia delle finestre. Utilizzano i prodotti per la pulizia e la protezione in modo parsimonioso e nel rispetto dell'ambiente.

b1: analizzare e rimuovere lo sporco

Un compito fondamentale degli operatori tecnici di pulizia AFC consiste nella rimozione dello sporco, che si distingue in aderente e non aderente, e che eliminano utilizzando metodi specifici. Gli operatori tecnici di pulizia AFC valutano i materiali, le superfici e le rispettive modalità di lavorazione.

Spesso gli operatori tecnici di pulizia AFC trovano superfici alterate che possono presentare variazioni cromatiche, sporco penetrato o diffuso, oppure veri e propri danni, come graffi. Alterazioni di questo tipo non sono facili da pulire e richiedono un trattamento specifico.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>b1.1-A Distinguere gli oggetti da pulire Gli operatori tecnici di pulizia distinguono i vari materiali, le caratteristiche delle superfici, i tipi di sporco e le alterazioni. (C4, LP2)</p>	<p>b1.1-SP Distinguere gli oggetti da pulire Gli operatori tecnici di pulizia classificano i vari materiali, le caratteristiche delle superfici, i tipi di sporco e le alterazioni. (C3)</p>	<p>b1.1-CI Distinguere gli oggetti da pulire Gli operatori tecnici di pulizia distinguono i vari materiali, le caratteristiche delle superfici, i tipi di sporco e le alterazioni, con o senza strumenti. (C4, LP2)</p>
<p>b1.2-A Stabilire i metodi di pulizia Stabiliscono i metodi di pulizia per lo sporco non aderente e aderente. (C5, LP2)</p>	<p>b1.2-SP Stabilire i metodi di pulizia Illustrano e stabiliscono i sistemi e i metodi di pulizia per lo sporco non aderente e aderente, applicandoli a esempi pratici. (C5)</p>	<p>b1.2-CI Stabilire i metodi di pulizia Stabiliscono i metodi di pulizia per lo sporco non aderente e aderente, verificano e valutano le alternative. (C6, LP2)</p>
<p>b1.3-A Eliminare lo sporco Eliminano lo sporco non aderente e aderente utilizzando apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e detersivi. (C3, LP1)</p>	<p>b1.3-SP Eliminare lo sporco Indicano le regole corrette per la rimozione dello sporco non aderente e aderente con apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e detersivi, applicandoli a esempi pratici. (C3)</p>	<p>b1.3-CI Eliminare lo sporco Eliminano lo sporco non aderente e aderente con apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e detersivi confrontandone l'effetto. (C4, LP1)</p>

<p>b1.4-A Analizzare le superfici Valutano le superfici e le loro alterazioni per individuare il tipo di trattamento e la possibilità di eseguirlo. (C6, LP2)</p>	<p>b1.4-SP Analizzare le superfici Spiegano i metodi per la valutazione delle superfici e delle loro alterazioni e li inseriscono in situazioni concrete. (C2, C3)</p>	<p>b1.4-CI Analizzare le superfici Valutano le superfici e le loro alterazioni per individuare il tipo di trattamento e la possibilità di eseguirlo. (C6, LP2)</p>
<p>b1.5-A Applicare trattamenti sulle superfici Applicano trattamenti sulle alterazioni delle superfici utilizzando apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e prodotti adeguati. (C3, LP2)</p>	<p>b1.5-SP Applicare trattamenti sulle superfici Descrivono i metodi di trattamento delle alterazioni delle superfici con apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e prodotti per la pulizia e li ricollegano a situazioni pratiche. (C3)</p>	<p>b1.5-CI Applicare trattamenti sulle superfici Trattano le alterazioni delle superfici con diversi metodi utilizzando apparecchi, macchine, strumenti ausiliari e prodotti adeguati e ne confrontano gli effetti. (C3, LP2)</p>
<p>b1.6-A Attuare procedure di pulizia Attuano procedure di pulizia in modo sistematico, economico ed ecologico, rispettando le disposizioni aziendali. (C3, LP2)</p>	<p>b1.6-SP Attuare procedure di pulizia Illustrano sistemi di pulizia sistematici ed economici in grado di far risparmiare energia, acqua e prodotti ricollegandoli ad esempi pratici. (C3)</p>	<p>b1.6-CI Attuare procedure di pulizia Puliscono in modo sistematico, economicamente vantaggioso, ecologico e secondo le procedure indicate mettendo in relazione tempo, grado di sporco e qualità. (C4, LP2)</p>

b2: disinfettare gli spazi e gli arredi

Affinché sia possibile utilizzare i locali in base alla loro destinazione, è spesso necessario disinfettare gli ambienti e i rispettivi arredi. Ciò è di particolare importanza nei locali a grande affluenza o nei quali si svolgono, per esempio, attività legate al settore sanitario.

Gli operatori tecnici di pulizia AFC disinfettano locali e arredi utilizzando i sistemi e i metodi indicati dai professionisti.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>b2-1-A Disinfettare gli ambienti e gli arredi secondo le istruzioni dei professionisti Gli operatori tecnici di pulizia disinfettano spazi e arredi secondo le disposizioni dei professionisti e in base a esigenze e destinazioni d'uso. (C3, LP1)</p>	<p>b2-1-SP Disinfettare gli ambienti e gli arredi secondo le istruzioni dei professionisti Gli operatori tecnici di pulizia illustrano le caratteristiche delle procedure di disinfezione e le ricollegano ai rispettivi campi di applicazione. (C3)</p>	<p>b2-1-CI Disinfettare gli ambienti e gli arredi secondo le istruzioni dei professionisti Gli operatori tecnici di pulizia disinfettano spazi e arredi in base a esigenze e destinazioni d'uso. (C3, LP1)</p>

<p>b2.2-A Disinfettare spazi e arredi secondo le disposizioni di legge e aziendali Disinfettano spazi e arredi in base alle disposizioni di legge e aziendali rispettando principi economici ed ecologici. (C3, LP1)</p>	<p>b2.2-SP Disinfettare spazi e arredi secondo le disposizioni di legge e aziendali a) Indicano le disposizioni di legge sulla disinfezione e le applicano a situazioni pratiche. (C3) b) Spiegano in quali casi ha senso disinfettare e quali sono le possibili problematiche legate all'uso di disinfettanti. (C2)</p>	<p>b2.2-CI Disinfettare spazi e arredi secondo le disposizioni di legge e aziendali Disinfettano spazi e arredi in base alle disposizioni rispettando principi economici ed ecologici. (C3, LP1)</p>
<p>b2.3-A Controllare l'effetto della disinfezione Controllano l'effetto della disinfezione di locali e superfici con metodi di verifica adeguati. (C4, LP2)</p>	<p>b2.3-SP Controllare l'effetto della disinfezione Illustrano i metodi di verifica per il controllo dell'efficacia delle misure di disinfezione e li ricollegano alle rispettive finalità pratiche. (C3)</p>	<p>b2.3-CI Controllare l'effetto della disinfezione Controllano l'effetto della disinfezione di locali e superfici con adeguati metodi di verifica, li applicano a varie situazioni e ne confrontano i risultati. (C4, LP2)</p>

b3: analizzare le superfici e applicare trattamenti protettivi

Gli operatori tecnici di pulizia AFC proteggono superfici e arredi per conservarne il valore e fare in modo che continuino a essere utilizzabili. A questo scopo applicano le procedure di cura e i sistemi di protezione adeguati. Applicano sulle superfici i prodotti per la cura e la protezione stabiliti.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>b3.1-A Proteggere le superfici Gli operatori tecnici di pulizia proteggono le superfici applicando prodotti specifici e adeguati. (C3, LP1)</p>	<p>b3.1-SP Proteggere le superfici Gli operatori tecnici di pulizia illustrano i sistemi di protezione e li ricollegano ai campi di applicazione. (C3)</p>	<p>b3.1-CI Proteggere le superfici Gli operatori tecnici di pulizia proteggono le superfici utilizzando diversi sistemi di protezione adeguati e ne confrontano i risultati rispetto a quelli ottenuti con sistemi non adatti. (C3, LP1)</p>
<p>b3.2-A Concordare la protezione delle superfici Utilizzano metodi di protezione adeguati ai materiali e alle caratteristiche delle superfici, applicandoli in modo economicamente vantaggioso ed ecologico. (C3, LP1)</p>	<p>b3.2-SP Concordare la protezione delle superfici Descrivono l'effetto dei prodotti protettivi e li ricollegano ai rispettivi campi di utilizzo. (C3)</p>	<p>b3.2-CI Concordare la protezione delle superfici Utilizzano metodi di protezione adeguati ai materiali e alle caratteristiche delle superfici, applicandoli in modo economicamente vantaggioso ed ecologico. (C3, LP1)</p>

4.3 Campo di competenze operative C: completamento dei servizi di pulizia

Descrizione del campo di competenze operative C

Una volta portati a termini i servizi, gli operatori tecnici di pulizia AFC concludono i propri lavori. La conclusione dei lavori prevede i controlli di qualità nonché la documentazione e la redazione dei rapporti di lavoro sulle attività svolte. Terminato il servizio, riportano apparecchi, macchine, utensili, strumenti ausiliari, prodotti detergenti e protettivi nel magazzino riponendoli nei luoghi previsti. Durante i lavori di pulizia si producono e si raccolgono rifiuti che gli operatori tecnici di pulizia AFC conferiscono al riciclaggio, se possibile, o smaltiscono nel rispetto dell'ambiente.

c1: completare i servizi di pulizia ed eseguire il controllo qualità

Gli operatori tecnici di pulizia AFC controllano il servizio di pulizia svolto servendosi di strumenti ausili, come per esempio le checklist. In questo modo valutano la qualità dei lavori e lo stato delle superfici e degli arredi puliti. La fase di conclusione del servizio di pulizia prevede il controllo del luogo di intervento e del corretto stato di apparecchi, macchine, utensili e strumenti ausiliari.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>c1.1-A Controllare i servizi di pulizia Gli operatori tecnici di pulizia controllano e valutano i servizi svolti e lo stato degli oggetti, con e senza strumenti quali checklist o altri ausili. (C6, LP3)</p>	<p>c1.1-SP Controllare i servizi di pulizia Gli operatori tecnici di pulizia descrivono con esempi pratici le procedure di controllo e valutazione dei servizi svolti e dello stato degli oggetti servendosi di strumenti e ausili. (C2)</p>	<p>c1.1-CI Controllare i servizi di pulizia Gli operatori tecnici di pulizia controllano e valutano i servizi svolti, in modo sistematico, con e senza strumenti quali checklist o altri ausili. (C6, LP3)</p>
<p>c1.2-A Controllare gli utensili Prima di lasciare il luogo di intervento, controllano che apparecchi, macchine, utensili e ausili siano completi. (C3, LP1)</p>	<p>c1.2-SP Controllare gli utensili Elaborano metodi per verificare in modo sistematico che apparecchi, macchine, utensili e ausili siano completi e li applicano ad esempi pratici. (C3)</p>	<p>c1.2-CI Controllare gli utensili Controllano sistematicamente che apparecchi, macchine, utensili e ausili siano completi utilizzando metodi e strumenti adeguati. (C3, LP1)</p>

c2: documentare i servizi di pulizia e redigere rapporti

I superiori degli operatori tecnici di pulizia AFC devono ricevere una documentazione e dei rapporti di lavoro chiari, accurati e completi sul lavoro svolto dal personale. Questo è importante ai fini del controllo della qualità e per la fatturazione al cliente.

La documentazione relativa a lavori e oggetti e i rapporti di lavoro possono essere redatti su carta o in formato elettronico.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>c2.1-A Redigere rapporti sugli incarichi Gli operatori tecnici di pulizia redigono rapporti di lavoro sulla conclusione degli incarichi indicando il tempo e il materiale impiegato. (C3, LP1)</p>	<p>c2.1-SP Redigere rapporti sugli incarichi Gli operatori tecnici di pulizia confrontano diverse tecniche e norme di redazione dei rapporti di lavoro presentando esempi pratici. (C4)</p>	<p>c2.1-CI Redigere rapporti sugli incarichi Gli operatori tecnici di pulizia indicano nei rapporti di lavoro il tempo impiegato e i materiali consumati e utilizzati. (C3, LP1)</p>
<p>c2.2-A Inoltrare i rapporti di lavoro sugli incarichi Inoltrano i rapporti di lavoro alle figure competenti. (C3, LP1)</p>		
<p>c2.3-A Documentare le misure Documentano misure per la garanzia della qualità con strumenti aziendali. (C3, LP1)</p>	<p>c2.3-SP Documentare le misure Descrivono le misure per la garanzia della qualità e le ricollegano ai vari campi di applicazione. (C3)</p>	<p>c2.3-CI Documentare le misure Documentano misure per la garanzia della qualità in modo sistematico. (C3, LP1)</p>
<p>c2.4-A Compilare i protocolli Compilano protocolli di collaudo e disinfezione. (C3, LP1)</p>	<p>c2.4-SP Compilare i protocolli Confrontano formati di protocolli di collaudo e disinfezione applicando le proprie conoscenze a esempi pratici. (C4)</p>	<p>c2.4-CI Compilare i protocolli Compilano diversi protocolli di collaudo e disinfezione e riflettono sui rispettivi vantaggi e svantaggi. (C3, LP1)</p>
<p>c2.5-A Consegnare i servizi di pulizia Consegnano le prestazioni svolte al committente. (C3, LP1)</p>	<p>c2.5-SP Consegnare i servizi di pulizia Elaborano metodi di consegna delle prestazioni svolte al committente e li applicano a situazioni pratiche. (C3)</p>	<p>c2.5-CI Consegnare i servizi di pulizia Consegnano le prestazioni svolte alla figura competente e illustrano aspetti particolari, ma anche possibilità di ottimizzazione e miglioramento rispetto all'efficienza energetica e alla gestione delle risorse. (C3, LP1)</p>

c3: tenere in ordine e stoccare il materiale per i servizi di pulizia

Gli operatori tecnici di pulizia AFC mantengono in ordine il magazzino dell'azienda e del luogo di lavoro. Prima di svolgere servizi in un luogo esterno, prendono apparecchi, macchine, utensili, strumenti ausiliari, prodotti detergenti e trattamenti protettivi dal magazzino aziendale. Una volta terminati i servizi, ripongono utensili e materiali secondo le disposizioni aziendali e di legge.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>c3.1-A Riporre utensili Dopo l'uso, gli operatori tecnici di pulizia ripongono apparecchi, macchine, utensili, strumenti ausiliari, prodotti detergenti e trattamenti protettivi, puliti e secondo le disposizioni di legge e aziendali. (C3, LP1)</p>	<p>c3.1-A Riporre utensili Gli operatori tecnici di pulizia descrivono le disposizioni di legge per la conservazione di apparecchi, macchine, utensili, strumenti ausiliari, prodotti detergenti e trattamenti protettivi ricollegandole a situazioni pratiche. (C3)</p>	<p>c3.1-CI Riporre utensili Dopo l'uso, gli operatori tecnici di pulizia ripongono apparecchi, macchine, utensili, strumenti ausiliari, prodotti detergenti e trattamenti protettivi, puliti e secondo le disposizioni e i requisiti indicati nel corso interaziendale. (C3, LP1)</p>
<p>c3.2-A Mantenere in ordine il magazzino Mantengono in ordine il magazzino in base alle disposizioni di legge e aziendali. Applicano metodi di stoccaggio sicuri ed ecologici. (C3, LP1)</p>	<p>c3.2-SP Mantenere in ordine il magazzino Descrivono metodi per lo stoccaggio di apparecchi, macchine, utensili, strumenti ausiliari, prodotti detergenti e trattamenti protettivi. (C2)</p>	<p>c3.2-CI Mantenere in ordine il magazzino Mantengono in ordine il magazzino del corso interaziendale in base alle disposizioni. Applicano metodi di stoccaggio sicuri ed ecologici. (C3, LP1)</p>
<p>c3.3-A Stoccare i prodotti Conservano i prodotti detergenti e protettivi, inclusi i relativi residui, secondo le disposizioni di legge e aziendali. (C3, LP1)</p>	<p>c3.3-SP Stoccare i prodotti a) Ricollegano i metodi di conservazione ai prodotti detergenti e protettivi e li applicano a esempi di magazzini. (C3) b) Ricollegano i pittogrammi per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche ai vari prodotti. (C3)</p>	

c4: consegnare al riciclaggio i materiali riutilizzabili e smaltire i rifiuti derivanti dai servizi di pulizia

Lo smaltimento dei rifiuti rientra spesso tra i compiti degli operatori tecnici di pulizia AFC, che distinguono i materiali separando quelli riutilizzabili, che devono poter essere riciclati, e quelli che devono essere inceneriti. La separazione dei materiali riciclabili e dei rifiuti viene eseguita in modo accurato e in base alle disposizioni aziendali. Gli operatori tecnici di pulizia AFC preparano i materiali residui, i detergenti, i prodotti protettivi e gli altri rifiuti speciali in modo che possano essere restituiti ai fornitori o smaltiti nel rispetto dell'ambiente. Questa operazione viene eseguita nel rispetto delle disposizioni aziendali e di legge.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>c4.1-A Separare e smaltire i materiali residui Gli operatori tecnici di pulizia separano i rifiuti, i rifiuti speciali e i materiali riutilizzabili in base alle disposizioni aziendali e di legge. (C4, LP2)</p>	<p>c4.1-SP Separare e smaltire i materiali residui Gli operatori tecnici di pulizia associano le modalità di smaltimento o di riciclaggio a rifiuti, rifiuti speciali e materiali riutilizzabili. (C3)</p>	<p>c4.1-CI Separare e smaltire i materiali residui Gli operatori tecnici di pulizia distinguono rifiuti, rifiuti speciali e materiali riutilizzabili associandoli a modalità di smaltimento o possibilità di riciclaggio. (C6, LP2)</p>
<p>c4.2-A Raccogliere i materiali residui Raccolgono rifiuti e rifiuti speciali e li smaltiscono secondo le disposizioni aziendali e di legge. (C3, LP1)</p>		
<p>c4.3-A Consegnare al riciclaggio i materiali residui Conferiscono al riciclaggio i materiali residui riutilizzabili. (C3, LP1)</p>	<p>c4.3-SP Consegnare al riciclaggio i materiali residui Descrivono i processi di riciclaggio e li associano a diversi materiali. (C3)</p>	
<p>c4.4-A Raccogliere i liquidi Raccolgono i liquidi dannosi per l'ambiente, raccolgono e separano i recipienti e i prodotti detergenti e protettivi fuoriusciti. (C3, LP2)</p>	<p>c4.4-SP Raccogliere i liquidi Riconoscono i liquidi dannosi per l'ambiente in base alle dichiarazioni e alle descrizioni dei prodotti. (C2)</p>	<p>c4.4-CI Raccogliere i liquidi Applicano le procedure di raccolta di liquidi dannosi per l'ambiente e di prodotti detergenti e protettivi fuoriusciti e ne confrontano le caratteristiche specifiche. (C3, LP2)</p>
<p>c4.5-A Smaltire i liquidi Preparano i liquidi dannosi per l'ambiente per la restituzione ai fornitori o per lo smaltimento corretto. (C3, LP1)</p>	<p>c4.5-SP Smaltire i liquidi Ricollegano i liquidi dannosi per l'ambiente alle corrette procedure di raccolta e smaltimento. (C3)</p>	

<p>c4.6-A Applicare le disposizioni per la gestione dei materiali residui Applicano le disposizioni di legge e aziendali per la gestione corretta, dal punto di vista economico e ambientale, di rifiuti, materiali riciclabili e residui di prodotti detergenti e per la cura. (C3, LP1)</p>	<p>c4.6-SP Applicare le disposizioni per la gestione dei materiali residui Descrivono le disposizioni di legge per la gestione di rifiuti, materiali riciclabili e residui di prodotti detergenti e per la cura applicandole a situazioni pratiche. (C3)</p>	<p>c4.6-CI Applicare le disposizioni per la gestione dei materiali residui Applicano le disposizioni di legge per la gestione corretta, dal punto di vista economico e ambientale, di rifiuti, materiali riciclabili e residui di prodotti detergenti e per la cura. (C3, LP1)</p>
<p>c4.7-A Evitare eventi con ricadute ambientali Adottano misure efficaci per evitare eventi con ricadute ambientali. (C4, LP2)</p>	<p>c4.7-SP Evitare eventi con ricadute ambientali Descrivono misure efficaci per evitare eventi con ricadute ambientali ricollegandole a situazioni pratiche. (C3)</p>	<p>c4.7-CI Evitare eventi con ricadute ambientali Predispongono misure efficaci per evitare eventi con ricadute ambientali e riflettono sui possibili effetti. (C4, LP2)</p>

4.4 Campo di competenze operative D: preparazione e manutenzione di apparecchi, macchine e accessori

Descrizione del campo di competenze operative D

Per svolgere servizi di pulizia si utilizzano generalmente diversi apparecchi, macchine e utensili con i relativi accessori.

Dopo l'uso, gli operatori tecnici di pulizia AFC puliscono apparecchi, macchine e rispettivi accessori e ne eseguono la manutenzione secondo necessità. Queste operazioni prevedono la sostituzione delle parti di usura. Inoltre, procurano il materiale di consumo per apparecchi, macchine, utensili e accessori, provvedendo alla sua sostituzione, in modo che sia sempre tutto pronto all'uso. Gli operatori tecnici di pulizia AFC controllano il materiale di lavoro prima dell'uso e dispongono le riparazioni necessarie.

Dopo l'uso puliscono i dispositivi di protezione individuale e si occupano della loro manutenzione o la richiedono.

d1: controllare apparecchi e macchine per i servizi di pulizia

Gli operatori tecnici di pulizia AFC controllano apparecchi, macchine, utensili e i rispettivi accessori, prima e dopo il loro utilizzo nei servizi. In questo modo si accertano che apparecchi, macchine e relativi utensili siano funzionanti e che sia possibile svolgere gli incarichi in modo affidabile e nei tempi prestabiliti.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>d1.1-A Eseguire i controlli sugli utensili Gli operatori tecnici di pulizia svolgono controlli su macchinari, utensili e accessori per verificarne il funzionamento e ne registrano le condizioni. (C4, LP2)</p>	<p>d1.1-SP Eseguire i controlli sugli utensili Gli operatori tecnici di pulizia descrivono i metodi per eseguire i controlli sul funzionamento di apparecchi, macchine, utensili e accessori ricollegandoli alle rispettive finalità operative. (C3)</p>	<p>d1.1-CI Eseguire i controlli sugli utensili Gli operatori tecnici di pulizia svolgono controlli sistematici su macchinari, utensili e relativi accessori, in base alle istruzioni del fabbricante, per verificarne il funzionamento e ne registrano le condizioni. (C4, LP2)</p>
<p>d1.2-A Eseguire controlli del funzionamento con strumenti Eseguono i controlli del funzionamento e registrano la condizione di apparecchi, macchine, utensili e accessori secondo le istruzioni del fabbricante e utilizzando strumenti di controllo. (C3, LP1)</p>	<p>d1.2-SP Eseguire controlli del funzionamento con strumenti Confrontano e preparano strumenti di controllo e sviluppano procedure per eseguire il controllo del funzionamento di apparecchi, macchine, accessori e utensili. (C5)</p>	<p>d1.2-CI Eseguire controlli del funzionamento con strumenti Eseguono i controlli del funzionamento e registrano la condizione di apparecchi, macchine, utensili e accessori secondo le istruzioni del fabbricante e utilizzando strumenti di controllo. (C3, LP1)</p>
<p>d1.3-A procurare materiali di consumo Fanno in modo che i materiali di consumo siano sufficienti per il funzionamento di apparecchi, macchine, utensili e accessori. (C3, LP1)</p>		

d2: eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia

Gli operatori tecnici di pulizia AFC conducono regolari controlli del funzionamento di apparecchi, macchine, utensili e rispettivi accessori. Svolgono queste attività in modo sistematico e registrano le condizioni del materiale. Se necessario, svolgono operazioni di manutenzione e assistenza su apparecchi, macchine, utensili e rispettivi accessori, sostituendone le parti di usura e i materiali di consumo. Operano nel rispetto delle disposizioni dell'azienda e del fabbricante.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>d2.1-A Svolgere la manutenzione degli utensili Gli operatori tecnici di pulizia svolgono attività di manutenzione e assistenza su apparecchi, macchine, utensili e rispettivi accessori, secondo le disposizioni dell'azienda e del fabbricante. (C3, LP1)</p>	<p>d2.1-SP Svolgere la manutenzione degli utensili Gli operatori tecnici di pulizia descrivono i metodi e le procedure di manutenzione di apparecchi, macchine, utensili e accessori e le modalità di sostituzione di parti di usura e materiali di consumo. (C2)</p>	<p>d2.1-CI Svolgere la manutenzione degli utensili Gli operatori tecnici di pulizia svolgono attività di manutenzione e assistenza su apparecchi, macchine, utensili e accessori, secondo le disposizioni del fabbricante. (C3, LP1)</p>
<p>d2.2-A Sostituire le parti di usura e i materiali di consumo Sostituiscono parti di usura e materiali di consumo di apparecchi, macchine, utensili e accessori. (C3, LP1)</p>	<p>d2.2-SP Sostituire le parti di usura e i materiali di consumo Descrivono i metodi e le procedure per sostituire le parti di usura e i materiali di consumo di apparecchi, macchine, utensili e accessori. (C2)</p>	<p>d2.2-CI Sostituire le parti di usura e i materiali di consumo Sostituiscono parti di usura e materiali di consumo di apparecchi, macchine, utensili e accessori. (C3, LP1)</p>

d3: disporre la riparazione di apparecchi, macchine e accessori per i servizi di pulizia

Di fronte a danni o guasti ad apparecchi, macchine, utensili, accessori e strumenti ausiliari, avviano le riparazioni o i servizi di assistenza necessari.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>d3.1-A Individuare la necessità di riparazioni Gli operatori tecnici di pulizia riconoscono la necessità di riparazioni e assistenza su di apparecchi, macchine, utensili, accessori e strumenti ausiliari. (C4, LP2)</p>	<p>d3.1-SP Individuare la necessità di riparazioni Gli operatori tecnici di pulizia confrontano i metodi per individuare la necessità di riparazioni o assistenza di apparecchi, macchine, utensili, accessori e strumenti ausiliari, e li ricollegano a situazioni pratiche. (C4)</p>	<p>d3.1-CI Individuare la necessità di riparazioni Gli operatori tecnici di pulizia esaminano sistematicamente apparecchi, macchine, utensili, accessori e strumenti ausiliari per individuare la necessità di eventuali riparazioni e assistenza. (C4, LP2)</p>
<p>d3.2-A Disporre riparazioni</p>	<p>d3.2-SP Disporre riparazioni</p>	

<p>Dispongono riparazioni e assistenza regolare per apparecchi, macchine, utensili, accessori e strumenti ausiliari, a cura di tecnici presso le figure competenti. (C3, LP1)</p>	<p>Gestiscono i certificati di riparazione e descrivono le richieste di assistenza per apparecchi, macchine, utensili, accessori e strumenti ausiliari, a cura di tecnici presso le figure competenti. (C3)</p>	
<p>d3.3-A Documentare le riparazioni Documentano riparazioni e assistenza regolare per apparecchi, macchine, utensili, accessori e strumenti ausiliari, a cura di tecnici presso le figure competenti. (C3, LP1)</p>	<p>d3.3-SP Documentare le riparazioni A fronte di esempi di casi, redigono verbali su riparazioni e assistenza regolare di apparecchi, macchine, utensili, accessori e strumenti ausiliari, a cura di tecnici. (C3)</p>	

d4: eseguire e disporre la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale per i servizi di pulizia

I dispositivi di protezione individuali rappresentano un elemento importante per la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. Per questa ragione richiedono un'attenzione particolare. Gli operatori tecnici di pulizia AFC controllano regolarmente lo stato dei propri dispositivi di protezione o ne dispongono i controlli e la manutenzione da parte dei tecnici, li puliscono e ne sostituiscono le parti danneggiate.

Obiettivi di valutazione dell'azienda (A)	Obiettivi di valutazione della scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali (CI)
<p>d4.1-A Controllare i dispositivi di protezione individuale Gli operatori tecnici di pulizia controllano regolarmente che i propri dispositivi di protezione individuale siano funzionanti, che i materiali siano sicuri e che le disposizioni aziendali, di legge e del fabbricante siano rispettate. (C4, LP1)</p>	<p>d4.1-SP Controllare i dispositivi di protezione individuale Gli operatori tecnici di pulizia descrivono gli elementi dei dispositivi di protezione individuale e li ricollegano ai campi di applicazione. (C3)</p>	<p>d4.1-CI Controllare i dispositivi di protezione individuale Gli operatori tecnici di pulizia controllano che i propri dispositivi di protezione individuale rispettino le disposizioni di legge e del fabbricante. (C4, LP1)</p>
<p>d4.2-A Disporre controlli sui dispositivi di protezione individuale Dispongono il controllo dei dispositivi di protezione individuale a cura dei tecnici a intervalli prestabiliti. (C3, LP1)</p>	<p>d4.2-SP Disporre i controlli sui dispositivi di protezione individuale Motivano gli intervalli prescritti per il controllo dei dispositivi di protezione individuale e ne predispongono la pianificazione. (C3)</p>	
<p>d4.3-A Pulire i dispositivi di protezione individuale Puliscono i dispositivi di protezione individuale e li mantengono in buono stato in base alle disposizioni dell'azienda e del fabbricante. (C3, LP1)</p>		

d4.4-A Sostituire parti dei dispositivi di protezione individuale

Sostituiscono le parti danneggiate dei propri dispositivi di protezione individuale o ne dispongono la sostituzione.

(C3, LP1)

5 Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato dall'ente responsabile Formazione professionale pulizia e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI 03 novembre 2023 sulla formazione professionale di base operatrice tecnica di pulizia AFC e operatore tecnico di pulizia AFC.

Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.

Rickenbach, 03 novembre 2023

Ente responsabile

Jürg Brechbühl

Formazione professionale pulizia

Presidente

Ente responsabile

Daniel Thomet

Formazione professionale pulizia

Direzione del progetto

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, 03 novembre 2023

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi
Direttore sostituto
Capodivisione Formazione professionale e continua

Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

Documento	Fonte di riferimento
Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base per operatrice tecnica di pulizia AFC / operatore tecnico di pulizia AFC	<i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (https://www.becc.admin.ch/becc/public/bvz/ > Professioni A-Z) <i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (www.pubblicazionifederali.admin.ch)
Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base per operatrice tecnica di pulizia AFC / operatore tecnico di pulizia AFC	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica)	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Documentazione dell'apprendimento	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Rapporto di formazione	Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch
Documentazione della formazione di base in azienda	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Programma di formazione per le aziende di tirocinio	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Dotazione minima dell'azienda di tirocinio	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Programma di formazione per i corsi interaziendali	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Regolamento dei corsi interaziendali	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Programma d'insegnamento per le scuole professionali	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Regolamento della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale	Ente responsabile formazione professionale pulizia
Schema di cooperazione tra i luoghi di formazione (tabella)	Ente responsabile formazione professionale pulizia

Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5, le persone in formazione per la professione di operatrice tecnica di pulizia AFC / operatore tecnico di pulizia AFC possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2, stato 12.01.2022)	
Articolo, lettera, numero	Lavoro pericoloso (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2)
3a	Carico fisico Spostamento manuale di pesi superiori a: 1. 15 kg per i ragazzi e 11 kg per le ragazze di età inferiore ai 16 anni, 2. 19 kg per i ragazzi e 12 kg per le ragazze tra i 16 e i 18 anni;
3c	Carico fisico Lavori che vengono eseguiti ripetutamente per più di due ore al giorno come segue: 1. in posizione ricurva, ruotata o inclinata di lato, 2. all'altezza o al di sopra delle spalle, o 3. in parte in ginocchio, accovacciati o sdraiati.
4b	Pericoli fisici Lavori con agenti caldi o freddi che presentano un elevato rischio di infortunio o malattia professionale, segnatamente i lavori con fluidi, vapori e gas liquefatti a bassa temperatura.
4c	Pericoli fisici Lavori che implicano rumori continui o impulsivi pericolosi per l'udito e lavori con effetti dell'esposizione al rumore a partire da un livello di esposizione giornaliera LEX,8h di 85 dB(A).
4g	Pericoli fisici Lavori con agenti sotto pressione, segnatamente fluidi, vapori e gas.
4h	Pericoli fisici Lavori che comportano un'esposizione a radiazioni non ionizzanti, segnatamente a: 2. radiazioni ultraviolette di lunghezza d'onda compresa tra 315 e 400 nm (luce UVA), segnatamente nel caso dell'esposizione prolungata al sole.
5a	Agenti chimici con pericoli fisici Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo (frasi H) secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 dell'ordinanza del 5 giugno 2015 sui prodotti chimici (OPChim ³): 3. aerosol infiammabili H222
6a	Agenti chimici con pericoli tossicologici Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti frasi H secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 OPChim: 2. corrosione cutanea H314, 5. sensibilizzazione delle vie respiratorie H334, 6. sensibilizzazione della pelle H317.
7a	Agenti biologici lavori con oggetti che possono essere contaminati da virus, batteri, funghi o parassiti patogeni.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2, stato 12.01.2022)	
Articolo, lettera, numero	Lavoro pericoloso (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2)
8a	Strumenti di lavoro pericolosi strumenti di lavoro mobili qui di seguito: 9. ponti mobili, 10. installazioni interne o esterne con navicelle o sedili mobili sospesi liberamente
10a	Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale Lavori con rischio di caduta, in particolare su postazioni di lavoro rialzate
10c	Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale Lavori al di fuori di una postazione di lavoro fissa, in particolare lavori che implicano il rischio di crolli e i lavori in zone di strade o binari non chiuse al traffico.

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articoli	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Pulizia di edifici, mezzi di trasporto e rispettive strutture	<ul style="list-style-type: none"> Sovraccarico dell'apparato locomotore Posizioni e movimenti sfavorevoli 	3a 3c	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare le procedure operative in modo ergonomico Utilizzare le corrette tecniche di sollevamento Utilizzare strumentazione tecnica e di supporto alla movimentazione Variare le attività Rispettare le pause di recupero <p>ST Suva 88315.i e 88316.i «Sollevare in modo intelligente» Opuscolo informativo CFSL 6245.i «Movimentazione manuale di carichi» Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro Indicazioni sull'art. 25 cpv. 2 LC Suva 67045.I «Pulizia e manutenzione di edifici»</p>	1°-3° AT	1°-3° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	-	2°-3°
Lavori con apparecchi per pulizie ad alta pressione, pulitori a vapore	<ul style="list-style-type: none"> Rumore Essere colpiti da oggetti volanti Pericolo di lesioni causate da getti di liquidi sotto pressione Pericolo di lesioni causate dal vapore 	4b 4c 4g	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le istruzioni per l'uso Indossare i DPI adeguati <p>LC Suva 67009.i «Rumore sul posto di lavoro» LC Suva 67020.i «Protettori auricolari»</p>	1°-3° AT	1°-3° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	3° AT
Pulizia delle facciate all'aperto	<ul style="list-style-type: none"> Danni alla pelle e agli occhi per i raggi UV della radiazione solare 	4h	<ul style="list-style-type: none"> Applicare/usare protezione solare (coprire la testa, coprirsi con indumenti, indossare occhiali da sole e usare protezioni) <p>Flyer Suva 88304.I «I pericoli del sole – Informazioni per chi lavora all'aria aperta»</p>	1° AT	-	-	Istruzioni e applicazione pratica	-	-	1°-3° AT
Gestione di prodotti detergenti, per la cura e disinfettanti	<ul style="list-style-type: none"> Pericolo di incendio ed esplosione Inspirazione di vapori dannosi per la salute Sostanze corrosive per occhi e pelle Irritazioni cutanee Allergie, eczemi Infezioni 	5a 6a 7a	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le indicazioni presenti nelle schede tecniche dei prodotti e di sicurezza Indossare i DPI adeguati Protezione della pelle Lavori di pulizia con pericolo di malattie infettive trasmesse per via ematica Conservazione di sostanze pericolose Simboli di pericolo 	1°-3° AT	1°-3° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	3° AT

³ È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articoli	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda								
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione				
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale		
	<ul style="list-style-type: none"> Lesioni agli occhi (spruzzi) Effetti dei lavori con sostanze umide sulla pelle Contatto con muffe: inspirazione, sviluppo di allergie Contatto con patogeni (insetti, ecc.) 		<ul style="list-style-type: none"> Elenco delle categorie di pericoli per sostanze chimiche e via d'esposizione sul posto di lavoro (orale, cutanea, inalatoria). Obblighi e responsabilità della persona in formazione per sicurezza e protezione (prodotti per la prevenzione tecnica, DPI, sicurezza di terzi) <p>SECO - Condizioni di lavoro 710.245.I «Protezione della salute nell'uso di prodotti chimici in azienda» PM Suva 11030.I «Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere» PM Suva 67035.I «Protezione della pelle sul lavoro» PM Suva 2869/31.d «Prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica» PM Suva 2869/23.d «Verhütung gesundheitlicher Gefahren bei der Desinfektion von Flächen und Instrumenten in Spital und Praxis» (Protezione dai rischi per la salute nella disinfezione di superfici e strumenti all'interno di ospedali e studi medici, non disponibile in italiano) PM Suva 66113.I «Respiratori antipolvere. Informazioni utili sulla scelta e l'uso» PM Suva 44081.I «Risanamento muffe all'interno di edifici. I vostri collaboratori sono protetti in modo efficace?»</p>									
Raccolta, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Ferite da taglio e perforazione Pericolo di contagio da virus, batteri e agenti patogeni Infezioni 	7a	<ul style="list-style-type: none"> Indossare i DPI adeguati <p>PM Suva 2869/31.d «Prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica»</p>	1°-3° AT	1°-3° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT		2°-3° AT		
Lavori su piattaforme elevabili	<ul style="list-style-type: none"> Caduta Ribaltamento delle piattaforme elevabili Rimanere incastrati Oggetti in caduta 	8a 10a 10c	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo e gestione delle piattaforme elevabili (l'azienda deve garantire la formazione) <p>CL Suva 67064/1.i «Piattaforme di lavoro elevabili. Parte 1: pianificazione dei lavori» CL Suva 67064/2.i «Piattaforme di lavoro elevabili. Parte 2: verifica sul posto»</p>	2° AT	2° AT	2° AT	Istruzioni da parte dell'azienda sul posto, appena conseguito l'attestato (IPAF o equivalente)	2° AT	3° AT			
Lavori con installazioni interne o esterne con navicelle o sedili mobili sospesi liberamente (pulizia di finestre, facciate)	<ul style="list-style-type: none"> Caduta Rimanere incastrati Oggetti in caduta 	8a 10a	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo e gestione secondo le istruzioni per l'uso <p>CL Suva 67045.i «Pulizia e manutenzione di edifici»</p>	2° AT	2° AT	2° AT	Formazione e applicazione pratica	2° AT	3° AT			

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articoli	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Lavori con DPI anticaduta	<ul style="list-style-type: none"> Caduta 	10a 10c	<ul style="list-style-type: none"> Lavori con DPI anticaduta (l'azienda deve garantire la formazione sui DPI anticaduta) <p>PG Suva 84044.i «Otto regole vitali per chi lavora con i DPI anticaduta» PM Suva 44066.i «Lavori sui tetti» PM Suva 44096.i «Progettare i dispositivi di ancoraggio sui tetti» PM Suva 44095.i «Energia dal tetto in sicurezza» Suva ST 33027.i «Superfici dei tetti resistenti alla rottura»</p>	2° AT	2° AT	2° AT	Applicazione pratica solo una volta conseguito l'attestato	2° AT	3° AT	
Salita e lavori su scale, pedane e nei pressi di aperture nel pavimento	<ul style="list-style-type: none"> Caduta 	10a 10c	<ul style="list-style-type: none"> Corretto utilizzo delle scale <p>PG Suva 84070.i «Chi risponde 12 volte «si»? Uso sicuro di scale portatili semplici e doppie»</p> <p>PM Suva 44026.i «Scale portatili» PG Suva 84054.i «Dieci regole vitali per l'industria e l'artigianato»</p> <p>CL Suva 67028.i: CL «Scale portatili»</p> <ul style="list-style-type: none"> Corretto utilizzo delle pedane <p>CL Suva 67076.i «Pedane di lavoro, scale e piattaforme sicure»</p> <ul style="list-style-type: none"> Installazione e utilizzo di ponteggi mobili <p>PG Suva 84018.i «Otto domande fondamentali sui ponteggi mobili su ruote»</p> <ul style="list-style-type: none"> Aperture nel pavimento <p>PG Suva 84035.i «Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia»</p> <p>CL Suva 67008 «Aperture nel pavimento»</p>	1°-3° AT	1°-3° AT	1° AT	Istruzioni e applicazione pratica	1° AT	2° AT	3° AT

Legenda: CI: corsi interaziendali; SP: scuola professionale; OP: Opuscolo; PM: promemoria; LC: lista di controllo; PG: pieghevole; AT: Anno di tirocinio

Allegato 3: Professioni affini

L'ordinanza in materia di formazione capoverso sezione articolo 10 disciplina i requisiti tecnici per i formatori. Le seguenti professioni affini, secondo l'articolo 10 capoverso c, costituiscono un riferimento per la valutazione dei requisiti tecnici dei formatori. L'ultima istanza di valutazione è costituita dal Cantone.

- Impiegata/Impiegato d'economia domestica AFC
- Impiegata/Impiegato d'albergo AFC
- Operatrice/Operatore di edifici e infrastrutture AFC
- Impiegata/Impiegato del settore alberghiero-economia domestica AFC

Allegato 4: Glossario

(*vedi Lessico della formazione professionale, 3a edizione rivista e aggiornata 2013, CSFO, Berna, www.less.formazione-prof.ch)

Azienda di tirocinio*

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo, le aziende devono disporre di un'autorizzazione alla formazione, rilasciata dall'autorità cantonale competente.

Campo di competenze operative (CCO)

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

Campo di qualificazione*

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico** Esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali** L'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale** A questo campo di qualificazione si applica l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006⁴ sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr⁵.

Corso interaziendale (CI)*

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

Competenza operativa (CO)

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo, un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione, le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

Documentazione dell'apprendimento*

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

⁴ RS 412.101.241

⁵ RS 412.10

Insegnamento delle conoscenze professionali

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale, la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

Lavoro pratico prestabilito (LPP)*

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato dai periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dall'ordinanza in materia di formazione.

Luoghi di formazione*

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)

L'ofor di ciascuna attività disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, volume dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI.

Organizzazione del mondo del lavoro (oml)*

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

Partner della formazione professionale*

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

Persona in formazione*

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Piano di formazione

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e

gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene elaborato e firmato dall'oml.

Procedura di qualificazione (PQ)*

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Quadro nazionale delle qualifiche per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale, e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

Rapporto di formazione*

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

Responsabili della formazione professionale*

Con l'espressione «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

In collaborazione con i partner (oml, Cantoni), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.